

## NOTE INFORMATIVE

Il modulo D del Regolamento sulle statistiche congiunturali approvato dal Consiglio dell'Unione Europea nel marzo del 1998 (Regolamento n.1165/98) prevede la produzione di indici trimestrali del fatturato per i seguenti settori di attività: commercio al dettaglio di autoveicoli e carburanti, commercio all'ingrosso, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni, informatica, attività professionali ed imprenditoriali.

Al momento, l'Istat effettua regolarmente le rilevazioni relative al fatturato delle seguenti attività economiche: informatica, servizi postali, attività di telecomunicazione, trasporti marittimi, trasporti aerei e commercio all'ingrosso. Le rilevazioni concernenti altri comparti dei servizi (in particolare, il commercio al dettaglio di autoveicoli e carburanti, gli alberghi ed i pubblici esercizi e le altre attività professionali ed imprenditoriali) sono in fase di realizzazione e, nel corso dell'anno, daranno luogo ad un progressivo ampliamento dell'insieme di indicatori di fatturato.

Rimandando ad una specifica statistica in breve per dettagli circa l'indagine trimestrale sul commercio all'ingrosso (*I nuovi indici trimestrali di fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio*, 7 luglio 2003), la composizione dei settori degli altri servizi per i quali si presentano in questa sede indici trimestrali di fatturato è la seguente:

1. *trasporti marittimi e per vie d'acqua* (divisione 61 della classificazione ATECO 2002): includono le attività di trasporto di passeggeri o merci per vie d'acqua, di gestione di motonavi da escursione o crociera e di traghetti, di trasporto mediante rimorchiatori, le piattaforme per le ricerche scientifiche, il noleggio di natanti con equipaggio;
2. *trasporti aerei* (divisione 62): comprendono le attività di trasporto aereo o spaziale di passeggeri o merci ed escludono l'utilizzo di aerei per l'irrorazione, la pubblicità o la fotografia;
3. *attività postali e di corriere* (gruppo 64.1): includono le attività postali e di corriere, nazionali e internazionali;
4. *telecomunicazioni* (gruppo 64.2): comprendono le comunicazioni telefoniche, telegrafiche e mediante fax, le attività di manutenzione della rete. Non sono inclusi i grandi operatori televisivi e radiofonici nazionali e la maggior parte di quelli locali, classificati nel gruppo 92.2 (attività radiotelevisive);
5. *informatica e attività connesse* (divisione 72): raccoglie le attività di consulenza per l'installazione di elaboratori elettronici, di fornitura di *software* e di consulenza in materia di informatica, di elaborazione elettronica dei dati, le attività delle banche dati, le attività di manutenzione e riparazione ed altre attività tra cui la telematica e la robotica.

Le rilevazioni hanno come unità di osservazione l'impresa e come variabile di rilevazione il fatturato. Per ogni popolazione di interesse le imprese da indagare vengono campionate con un disegno casuale semplice stratificato senza reimmissione. Le variabili utilizzate per la definizione degli strati sono: il numero di addetti (distribuito, a seconda del settore analizzato, su tre o più classi) ed il tipo di attività svolta all'interno del settore. In particolare, le imprese della divisione 61 (trasporti marittimi e per vie d'acqua) sono stratificate anche in funzione delle diverse attività di trasporto: marittimo, costiero e per vie d'acqua interne. Per la divisione 62 (trasporti aerei) sono state distinte le imprese che svolgono in prevalenza trasporti di linea e non di linea. Per il gruppo 64.2 (telecomunicazioni) si tiene conto delle diverse attività di gestione di reti di telecomunicazioni mobile, fissa ed altre tipologie, quali la gestione e il monitoraggio di reti di trasmissione dati, fornitura di accesso ad Internet (*provider*) ed altre attività connesse alle telecomunicazioni. Le attività inerenti la gestione di reti di trasmissione di programmi radio televisivi via cavo, satellite, ripetitori terrestri vengono escluse. Infine, per la divisione 72 (informatica), le imprese sono stratificate anche in base al gruppo di attività prevalente (6 gruppi ATECO 2002 da 72.1 a 72.6) e a 3 classi di addetti (da 1 a 19, da 20 a 99, oltre 100).

Le indagini di tipo *split-panel*, sono basate sulla combinazione di una rilevazione campionaria ripetuta e di un *panel* ripetuto, senza sovrapposizione delle unità ad esso appartenenti in anni diversi, fatta eccezione per le imprese maggiormente rappresentative dei singoli settori di attività.

Nell'ambito del processo di *editing* dei dati statistici, gli errori, analogamente alle mancate risposte parziali, vengono localizzati sulla base di un piano di incompatibilità e corretti tramite *editing* automatico sviluppato con un *software* specifico, ricorrendo al criterio deterministico della "impresa media". In base a tale metodo, ogni fatturato mancante è stimato sulla base del prodotto tra il numero di addetti dell'impresa ed il rapporto medio tra fatturato ed addetti fatto registrare dalle imprese operanti nello stesso dominio di interesse.

Il riporto all'universo dei valori campionari viene effettuato moltiplicando il valore della variabile oggetto d'indagine, rilevato su ogni generica unità del campione, per il rispettivo peso, e sommando i prodotti relativi

a tutte le unità appartenenti al dominio di interesse. Il peso attribuito a ciascuna unità è dato dal reciproco della probabilità di inclusione, adeguatamente corretto per eliminare la distorsione dovuta alla presenza di mancate risposte totali.

Le stime prodotte dopo circa 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento sono provvisorie; esse vengono sottoposte ad un processo di revisione che consente la diffusione dei dati definitivi nel trimestre successivo.

### *Le principali novità introdotte con l'adozione della base 2000=100*

Il periodico adeguamento della base degli indicatori congiunturali si rende necessario per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura e nelle caratteristiche del sistema economico nel corso del tempo. Nel caso specifico degli indici di fatturato per il settore dei servizi, l'operazione di ribasamento ha l'obiettivo di mantenere elevata la capacità degli indicatori nel rappresentare l'andamento congiunturale del fatturato nel settore dei servizi, conservandone elevata la capacità di misurare l'andamento di breve periodo dell'attività dei settori considerati. Il nuovo anno di riferimento è il 2000, coerentemente con quanto richiesto dal Regolamento Comunitario sulle statistiche congiunturali n.1165/98, che stabilisce aggiornamenti della base con periodicità quinquennale e riferiti agli anni che terminano con le cifre zero o cinque.

Le nuove serie degli indici trimestrali con base 2000, che incorporano le innovazioni introdotte con il passaggio alla nuova base, sono calcolati a partire dal primo trimestre del 1999 e cioè per il periodo per il quale sono disponibili i dati trimestrali sul fatturato dei settori interessati e sono già stati pubblicati gli indici trimestrali in base 1995. Occorre sottolineare che la ricostruzione diretta dei dati relativi a un periodo precedente il nuovo anno base (cioè il 2000) non corrisponde all'approccio utilizzato nelle operazioni di cambiamento della base degli altri indicatori economici congiunturali, per i quali le nuove serie coprono solo gli anni successivi all'anno base stesso. Il diverso approccio utilizzato per gli indici di fatturato dei servizi è motivato dal fatto che le serie in base 1995 erano disponibili solo a partire dal 1999 e che quindi la ricostruzione all'indietro ne facilita l'utilizzo senza porre i problemi di "revisione" che caratterizzano invece gli indicatori già diffusi per un intero quinquennio coperto dalla precedente base.

Gli indici trimestrali calcolati in base 2000 sono stati costruiti coerentemente con la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2002, che costituisce la versione nazionale della nuova classificazione NACE rev. 1.1, definita in ambito europeo ed approvata con Regolamento della Commissione n. 29/2002.

Le principali operazioni effettuate per operare il cambiamento di base hanno riguardato: la revisione del *panel* delle imprese interessate trimestralmente alla rilevazione, tenendo conto sia della demografia d'impresa sia della loro rappresentatività; la revisione delle serie storiche trimestrali del fatturato delle singole unità statistiche per tener conto delle modifiche strutturali (fusioni, incorporazioni e trasformazioni societarie) al fine di ristabilire una coerenza longitudinale nell'ambito della stessa. Il ribasamento all'anno 2000 ha costituito anche l'occasione per rivedere le metodologie di calcolo degli indici per il settore dell'informatica. Per questo settore, infatti, la crescita della dimensione dell'universo di riferimento, la proliferazione di imprese di dimensione medio-piccola e la necessità di monitorare gli andamenti settoriali con un maggiore livello di dettaglio rispetto al passato hanno consigliato un cambiamento nel sistema di calcolo degli indici trimestrali, che è ora basato su una media di Laspeyers in cui vengono sintetizzati 18 indici elementari, calcolati incrociando tra loro 6 gruppi di attività economica e 3 classi di addetti. In fase di sintesi è stato utilizzato il sistema di pesi, riportato nella tavola seguente, elaborato sulla base delle risultanze relative all'anno 2000 dell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA) costituito presso dell'ISTAT.

**Tabella 4 - Sistema di ponderazione utilizzato nell'indagine trimestrale sui servizi informatici per la produzione degli indici di fatturato in base 2000=100 (composizioni percentuali)**

ATECO 2002	Descrizione	Numero di addetti			Totale
		1-19	20-99	>99	
72.1	Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	0,8	0,5	0,3	1,6
72.2	Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	20,8	11,0	26,4	58,3
72.3	Elaborazione elettronica dei dati	11,4	3,8	4,5	19,7
72.4	Attività delle banche dati	0,4	0,7	0,5	1,6
72.5	Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di	3,4	0,7	1,1	5,1
72.6	Altre attività connesse all'informatica	8,8	3,1	1,8	13,7
72	Totale informatica e attività connesse	45,7	19,7	34,6	100,0

Inoltre, per quanto riguarda gli indici di fatturato dei trasporti aerei, a seguito di significative modifiche strutturali rilevate in alcune imprese del panel (fusioni, incorporazioni e trasformazioni societarie), si è reso necessario operare una revisione della serie storica dei fatturati trimestrali, al fine di ristabilire una coerenza longitudinale nell'ambito della stessa

A causa di tali innovazioni, per i due settori dell'informatica e del trasporto aereo le dinamiche trimestrali degli indicatori in base 2000 si presentano in alcuni casi sensibilmente diverse da quelle messe in evidenza dalle vecchie serie in base 1995. Non si registrano invece modifiche sostanziali nel caso delle serie degli indici di fatturato dei settori del trasporto marittimo, dei servizi di telecomunicazione e dei servizi postali.

## GLOSSARIO

**Impresa**: organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione di beni o per la prestazione di servizi destinati alla vendita.

**Fatturato**: ammontare delle vendite di merci in nome proprio, delle commissioni, provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi, degli introiti lordi del traffico e dei ricavi per le prestazioni di servizi a terzi, effettuate come attività secondaria. Sono esclusi dal fatturato: i contributi ricevuti dallo Stato e da Enti Pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interesse e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali. La variabile è fornita al netto dell'IVA.